

La Riscossa

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA

PERCHÉ L'OCCIDENTE È COSÌ DEBOLE (E LA RUSSIA COSÌ FORTE)?

Di Roberto Tritone



Pubblichiamo come contributo al dibattito questo articolo che ci giunge da una persona molto addentro ai meccanismi del sistema. Chiariamo subito, evitando possibili problemi per gli omonimi, che Roberto Tritone è uno pseudonimo, per ovvie ragioni. Il testo è di estremo interesse e approfondisce alcune questioni che personalmente ho trattato sia ne *Il totalitarismo "liberale"* che in altre sedi successive. Da insegnante liceale credo che ogni collega possa constatare la bontà della parte dedicata allo scadimento dell'istruzione pubblica; splendidamente presentato è il nesso tra l'abbassamento culturale popolare (e nazionale) e le esigenze politico-economiche delle élite, un tema

che ci circola già da anni nei seminari organizzati dai docenti con una sensibilità marxista. La descrizione delle dinamiche di cooptazione delle élite, selezionate con cura, viene confermata da molteplici fonti scientifiche (penso a *La élite del potere* di C. Wright Mills, 1956) ed empiriche, vissute quotidianamente da tutti noi o dai nostri contatti personali. Corrispondente alla dottrina leninista dell'imperialismo è la descrizione della società fondata sui monopoli e oligopoli.

La lezione che si deve trarre da questo testo è che per sopravvivere come civiltà l'Occidente (o l'Europa, o l'Italia) deve riuscire a superare il sistema capitalista. Il mancato assolvimento della costruzione di un sistema socialista ci precipita nella barbarie. Ne esce grandemente rafforzata la proposta politica del Partito Comunista che sta lavorando a costruire una soggettività antimperialista fondata sulla parola d'ordine **“fuori l'Italia dalla NATO e dall'UE”**. Un fronte in cui occorrerà rafforzare la componente rivoluzionaria socialista. Nella fase attuale di costruzione del Partito e di Democrazia Sovrana Popolare, la nostra proposta è rivolta agli strati più avanzati ideologicamente delle classi lavoratrici, quelli esclusi dal sistema non per loro demeriti ma per il proprio grado di coscienza e rigore morale che li ha portati a rifiutare compromessi con il sistema. Invitiamo tutte le teste pensanti ad unirsi a noi.

PS: le sottolineature e i commenti inseriti tra parentesi quadre sono della redazione. I tagli, molto brevi, riguardano poche espressioni ritenute ambigue e sconvenienti da pubblicare. Si è preferito ometterle per evitare che ci si concentrasse sui giudizi valoriali piuttosto che sui giudizi descrittivi.

Alessandro Pascale

PERCHÉ L'OCCIDENTE È COSÌ DEBOLE (E LA RUSSIA COSÌ FORTE)?

Di Roberto Tritone

È sempre più chiaro a sempre più persone in Occidente che qualcosa è andato terribilmente storto nel progetto ucraino. Le previsioni e le proiezioni non si sono avverate e l'Occidente non sembra sapere cosa fare. L'economia russa non era un castello di carte come previsto, le armi russe non erano inferiori come previsto, i soldati e i comandanti russi non erano incompetenti come previsto e la tecnologia russa non era inferiore come previsto.

Per alcuni aspetti i russi sembrano addirittura superiori all'Occidente. Le loro armi sono efficaci e in molti casi tecnologicamente superiori, come dimostrano chiaramente i loro missili ipersonici, i sistemi SAM e i sistemi di guerra elettronica. La loro economia sembra essere sorprendentemente avanzata e diversificata, basata sulla creazione di ricchezza reale piuttosto che sulla finanziarizzazione e sul debito come quella occidentale. Anche il loro pensiero strategico e tattico sembra funzionare, mentre quello dell'Occidente chiaramente no.

L'intero pasticcio viene spesso spiegato come il risultato di un errore di calcolo delle élite occidentali, che hanno sottovalutato la Russia e sopravvalutato l'Occidente. La situazione, tuttavia, è ben peggiore. Ogni giorno che passa rivela sempre di più l'impotenza dell'Occidente e la situazione si sta facendo decisamente umiliante. A questo punto il resto del mondo scuote la testa o,

semplicemente, ride dell'Occidente e dei suoi politici e dei suoi diplomatici, per non parlare delle sue popolazioni impazzite.

La disfunzione dell'Occidente è molto più profonda della situazione in cui si trova il progetto ucraino. È praticamente ovunque. L'Occidente non ha più diplomatici degni di questo nome, non riesce a gestire le sue città o i suoi Paesi se non mandandoli in rovina, i suoi progetti ad alta tecnologia falliscono quasi di regola, le sue infrastrutture cadono a pezzi, le sue economie si stanno sgretolando e tutte le politiche pubbliche sembrano avere come obiettivo finale il suicidio della civiltà. Anche i meccanismi di controllo dell'Occidente sul resto del mondo si stanno sgretolando, il dollaro, le sanzioni, le rivoluzioni colorate, gli interventi militari e le minacce. Niente sembra funzionare e tutto ciò che l'Occidente fa sembra peggiorare le cose.

Qualsiasi persona razionale, sentendo parlare un leader, un diplomatico o un "esperto" occidentale, si pone questa domanda: "Stanno solo mentendo o sono davvero così incompetenti e fuori dalla realtà?". La risposta è "entrambe le cose", ma il fattore incompetenza è molto più grande di quanto la maggior parte delle persone possa immaginare.

Perché siamo arrivati a questo punto? È chiaro che la causa è molto più profonda della deindustrializzazione dell'Occidente o dei problemi economici in generale. L'economia non spiega l'incredibile incompetenza dimostrata dall'Occidente prima e durante la guerra in Ucraina.

Suggerisco che la causa di questo disastro in atto sia un grave problema strutturale dell'Occidente – che la Russia sembra aver ampiamente evitato. Questo problema strutturale è una condizione necessaria per l'attuale sistema occidentale ed è stato creato, realizzato e mantenuto di proposito. Questo problema è l'oggetto di questo articolo, così come il "meccanismo" retrostante. Purtroppo si tratta di un articolo lungo, ma l'argomento lo richiede.

I. IL CAPITALE UMANO E LE SUE PROPRIETÀ

L'attuale struttura di potere dell'Occidente, basata sull'ideologia, richiede che alcuni tipi di persone occupino posizioni di influenza e altri vengano messi da parte. Questo vale per tutti i gradini della scala sociale: dagli insegnanti dell'asilo ai docenti universitari, ai dirigenti d'azienda, fino ai leader della società stessa. Questo processo è andato avanti costantemente negli ultimi cinquant'anni circa e ha portato ad un grave problema strutturale per l'Occidente. Questo problema è l'ovvio e massiccio degrado e la cattiva allocazione del capitale umano in Occidente.

Il capitale umano può essere descritto come la qualità della forza lavoro di un'azienda o di una nazione o, più specificamente, come la competenza del *pool* di dipendenti: quanto sono ben addestrati, quanto velocemente possono essere addestrati, come sono istruiti in generale e come prendono le decisioni. Per capire cosa significhi realmente competenza, diamo un'ulteriore definizione.

La competenza può essere descritta come specifica o generale. Questa distinzione è estremamente importante e deve essere compresa da chiunque cerchi di gestire il capitale umano su piccola o grande scala.

La competenza specifica è la capacità di svolgere un certo tipo di lavoro. Può trattarsi di falegnameria, codifica, chimica, medicina, pilotaggio di un aereo di linea e così via. Alcuni di questi tipi di lavori possono richiedere molta competenza, formazione e intelligenza, ma ciò che li accomuna è che il loro ambito è limitato e chiaramente definito. Esistono all'interno di confini chiari, separati dalla complessità e dalla vaghezza del mondo in generale. Ogni tipo di lavoro richiede determinate capacità innate della persona, oltre a diversi gradi di formazione. Le persone, ovviamente, si differenziano molto per il loro livello di competenza specifica in ogni campo.

La competenza generale o di alto livello è la capacità di svolgere un lavoro che va al di là di confini chiaramente definiti. L'oggetto di questo tipo di lavoro esiste in un complesso "universo variabile" e può essere estremamente vago e confuso. Richiede capacità di adattamento e di trasferire le competenze tra diversi tipi di lavoro. Questo vale anche per l'applicazione di competenze specifiche per un campo ad un campo completamente diverso, come ad esempio l'applicazione della psicologia all'economia o dell'astrofisica alla scienza del clima.

Esempi di posizioni che richiedono competenze generali o di alto livello sono i dirigenti d'azienda, tutti i tipi di pianificatori e di amministratori, gli sviluppatori di prodotti, gli inventori, i consulenti e gli analisti di alto livello, i leader e i pianificatori militari, i diplomatici, i giudici, i leader politici, gli scienziati e i teorici di alto livello, solo per citarne alcuni.

I generi di lavoro che richiedono competenze specifiche e generali non sono due cose distinte. Si può dire che i tipi di lavoro o "lavori" vanno da quelli quasi completamente specifici a quelli quasi completamente generali. Quasi tutti i tipi di lavoro presentano elementi di entrambi, ma in proporzioni variabili. Per illustrare questo aspetto, prenderò come esempio un'azienda che conosco personalmente. Si tratta di un'azienda di software con diversi proprietari, la maggior parte dei quali lavora nell'azienda stessa. Uno dei proprietari è uno specialista di database eccezionalmente competente. Tuttavia, quando contribuisce al processo decisionale dell'azienda nel suo complesso, questa persona diventa un vero e proprio problema. È stato necessario "modificare" la struttura gestionale dell'azienda per neutralizzarlo in quel ruolo e in altri. Questo dipendente ha una competenza specifica eccezionale, ma una competenza generale molto scarsa. Non è in grado di "trasferire" la sua competenza specifica nel database alla competenza necessari a portare l'azienda verso il futuro. Semplicemente, non è in grado di operare in modo oggettivo o sensato al di fuori del suo lavoro di specialista in database.

Cosa fa sì che questo dipendente abbia una competenza generale così scarsa o, più precisamente, cos'è la competenza generale? La competenza generale richiede tre condizioni necessarie:

a) un'elevata intelligenza generale o quoziente intellettivo;

b) la capacità di essere obiettivi, anche in situazioni in cui il risultato delle vostre conclusioni potrebbe non essere di vostro gradimento;

c) la capacità di giungere a conclusioni senza essere influenzati da altri (cioè il pensiero indipendente).

Queste ultime due condizioni sono il risultato diretto di come il cervello umano interagisce con l'ambiente. Il meccanismo che ne sta alla base è troppo complicato da descrivere in questa sede, ma in termini semplicistici si può dire che il rapporto dell'uomo con la realtà varia da emotivo/esterno/soggettivo a introspettivo/oggettivo. Questa variabile, come tutti i tratti evolutivi, compreso il QI, è normalmente distribuita. Ciò ha implicazioni piuttosto inquietanti che per alcuni potrebbero essere difficili da comprendere.

Consideriamo innanzitutto il QI, o intelligenza generale. Per essere in grado di affrontare un lavoro seriamente complicato o di superare un vero programma universitario, è necessario un quoziente intellettivo di circa 125. Solo il 5% circa della popolazione in Occidente ha un quoziente intellettivo di 125. Ciò significa che il bacino di persone con competenze potenzialmente elevate è molto ridotto. Anche se utilizziamo un QI di 115, sufficiente per la maggior parte dei lavori semicomplicati, il bacino potenziale arriva solo al 16% della popolazione.

Ora diamo un'occhiata alle altre variabili, cioè l'obiettività e il pensiero indipendente. Queste due variabili sono correlate e, per comodità, le considereremo come la stessa variabile o tratto, anche se non lo sono. Sono distribuiti in modo normale, proprio come il QI, con la maggior parte delle persone al centro e meno verso gli estremi in entrambe le direzioni [della classica curva a campana]. Da un lato della distribuzione ci sono persone che, per dirla senza mezzi termini, sono incapaci di pensare in modo oggettivo a qualsiasi questione che possa interagire con le loro opinioni personali su qualsiasi cosa. Possono essere competenti in un campo limitato, che per loro è "neutro" (come i database), ma la loro competenza non è trasferibile. Non sono in grado di gestire un'azienda in un ambiente competitivo, se non in modo da farla fallire. Non possono gestire una città, un Paese, una campagna militare, un'economia o qualsiasi altra cosa che richieda una competenza generale, se non in modo incompleto, indipendentemente dalla loro intelligenza. Queste persone non sono chiaramente adatte a lavori di competenza generale/alto livello.

Quindi, qual è la percentuale della popolazione sufficientemente obiettiva e indipendente di pensiero da essere adatta a questi lavori? È difficile da determinare, ma è chiaro che si tratta al massimo del 50% della popolazione. In realtà, è molto meno, ma siamo generosi e diciamo che è il 30%. Che cosa significa?

Il QI e l'obiettività/pensiero indipendente sono in qualche modo correlati, ma supponiamo che non lo siano. Diciamo che abbiamo un gruppo di persone potenzialmente obiettive e razionali pari al 30% e un gruppo di persone con un QI di 125 pari al 5%. Ciò significa che il pool di persone con competenze generali di alto livello è il 5% del 30%, ovvero l'1,5% della popolazione.

Se siamo davvero generosi e ipotizziamo che il 50% della popolazione sia obiettiva e razionale e che un QI di 115 sia sufficiente per questi lavori, allora abbiamo il 16% del 50%, ovvero un bacino dell'8% della popolazione.

L'importanza di questo dato non deve essere sottovalutata. Questo gruppo, che lo si definisca come l'1,5% o l'8% della popolazione, è estremamente prezioso. È essenzialmente l'unico gruppo della società in grado di valutare in modo affidabile situazioni complesse e di prendere decisioni razionali. Senza di esso, la società tecnologica moderna non può essere costruita o mantenuta, per non parlare di farla progredire. Permettetemi di riformulare questo concetto: se non identifichiamo e non utilizziamo questo gruppo, non potremo far funzionare le nostre società complicate, potremo solo mandarle in rovina.

II. L'EPURAZIONE OCCIDENTALE DELLE COMPETENZE

La società occidentale moderna è, dal punto di vista della *governance*, ideologicamente motivata e ideologicamente controllata. È spinta in una direzione ideologica ben definita, guidata dall'Unione Europea e dall'attuale amministrazione statunitense. Questa ideologia non è l'oggetto di questo articolo, ma può essere vista ovunque da qualsiasi persona razionale e indipendente. Per i curiosi non informati, un buon punto di partenza è il sito web dell'organo dove vengono formati i politici dell'UE, il World Economic Forum.

Per raggiungere questi obiettivi ideologici per l'Occidente, devono accadere due cose: a) le persone giuste devono essere messe al potere a tutti i livelli della società e b) qualsiasi elemento di disturbo deve essere eliminato o soppresso. Poiché tutti gli obiettivi ideologici tendono ad essere più o meno in conflitto con la realtà, non c'è gruppo più dirompente di quello che opera in modo oggettivo e indipendente. Persone del genere non possono essere ammesse in posizioni di potere e, se proprio devono esserlo, devono essere tenute in silenzio e/o costrette a non uscire dai ranghi.

Il gruppo oggettivo/razionale/di competenza generale, che sia l'1,5% o l'8% della popolazione, diventa quindi un problema piuttosto che una risorsa. Questa è esattamente la situazione odierna dell'Occidente.

Molti hanno notato che in Occidente la meritocrazia è stata sistematicamente abbandonata e che il rapporto tra competenza e ricompensa è stato interrotto in vasti settori dell'economia – e quasi completamente nel governo. Ciò di cui pochi sembrano rendersi conto è che questa è una necessità per raggiungere gli obiettivi ideologici dell'Occidente. La competenza di alto livello non può essere promossa perché è una minaccia. Non può quindi essere premiata.

Per illustrare questo aspetto, diamo un'occhiata a ciò che accade quando ad un membro dell'1,5% viene permesso di ottenere un potere significativo. Elon Musk è un uomo intelligente, probabilmente con un QI di 150 o più. È anche abbastanza obiettivo e realistico nelle sue valutazioni ed è anche un pensatore indipendente [*ciononostante le sue opinioni politiche sono tutt'altro che*

condivisibili, ndr]. L'acquisto e la gestione di Twitter/X rappresentano un grosso problema per gli obiettivi ideologici occidentali. La libertà di parola è un'ovvia minaccia per qualsiasi ideologia e, per spargere sale sulle ferite, Musk ha sminuito i guardiani dell'ideologia di Twitter prendendoli in giro, poi licenziandoli quasi tutti e mantenendo solo quelli competenti. Questo non può essere tollerato e possiamo già vedere la risposta. L'UE sta pensando di usare la forza per fermare questo affronto all'Ideologia e potrebbe bloccare Twitter in Europa. Il, come tutta risposta, campione dell'ideologia (e sospetto robot lucertola) Mark Zuckerberg è stato persino incaricato di preparare una copia di Twitter ideologicamente pura, ma sembra che non ci sia riuscito. Attendiamo con impazienza ulteriori risposte, che potrebbero spaziare dalle azioni legali a quelle più "dirette" e che, molto probabilmente, saranno dirette a Musk personalmente.

III. LA RICONFIGURAZIONE DELL'EDUCAZIONE OCCIDENTALE

Come già detto, perché gli obiettivi ideologici diventino realtà devono accadere due cose: le persone giuste devono essere promosse e quelle sbagliate devono essere rimosse. Questo processo di elevazione/rimozione è diventato l'obiettivo principale del sistema educativo occidentale, dall'asilo fino all'università. Se guardiamo a ciò che il sistema educativo ha fatto e sta facendo, questo diventa estremamente evidente. Ecco alcuni esempi:

- 1) La valutazione delle competenze viene sistematicamente degradata per evitare il confronto tra competenti e incompetenti. Gli esami vengono via via eliminati a favore di "progetti" costanti e gli studenti vengono fatti lavorare in gruppo, in modo che gli incompetenti possano nascondersi. Le scuole evitano il più possibile di mettere l'individuo direttamente alla prova – e quindi di confrontarlo con gli altri. Gli studenti competenti non devono essere incoraggiati e, se possibile, non devono rendersi conto di essere superiori agli altri.
- 2) Le università si basano sempre più spesso su criteri diversi dalla competenza, comprese le quote basate su variabili non legate alla competenza. Il metodo di selezione più insidioso è il "saggio personale" che i candidati devono presentare – e che a volte è persino più importante dei voti. Tutti i candidati sanno che, più faranno sfoggio di virtù nel saggio, più probabilità avranno di essere ammessi. Sulla base del saggio, le università possono scegliere i più puri ideologicamente, e questo è proprio l'unico scopo a cui serve saggio.
- 3) Quasi tutte le materie accademiche vengono trasformate da oggettive a soggettive per aiutare gli studenti irrazionali e incompetenti. Questo vale anche per materie difficili come la matematica, dove oggi 2+2 non è necessariamente uguale a 4. Persino l'intelligenza è ora soggettiva e gli stupidi possono essere intelligenti quanto gli intelligenti – è solo una questione di prospettiva, di strumenti di misurazione appropriati e di invenzioni idiote come l'"intelligenza emotiva".

4) Quasi tutte le materie sono state rese più facili per aiutare gli studenti incompetenti e persino facoltà critiche come quella di medicina stanno ora laureando persone assolutamente incompetenti e sprovvolute – su larga scala. Questo sistematico abbassamento degli standard ha anche l'ulteriore vantaggio di demotivare gli studenti intelligenti e razionali. Uno studente intelligente ottiene risultati sempre migliori rispetto agli altri man mano che la materia diventa più difficile. Se la materia è facile o resa poco interessante, sprofonderà nella mediocrità, il che fa parte dello scopo dell'abbassamento degli standard.

5) Le discipline che potrebbero costituire una minaccia all'irrazionalità dell'Ideologia sono state massicciamente sovvertite e corrotte. Questo vale per diversi campi, ma, in particolare, per la psicologia e la storia, che nelle loro forme corrette sarebbero una grossa minaccia per gli obiettivi ideologici occidentali. La psicologia è stata trasformata in un abominio quasi irriconoscibile e la storia che viene insegnata oggi è per lo più solo menzogna.

6) Sono state create da zero discipline fasulle allo scopo di formare gli ideologicamente puri senza bisogno di competenza o intelligenza o di qualsiasi legame con la realtà. Queste discipline possono essere trovate su Internet negli elenchi delle "lauree universitarie più inutili", ma questo è un equivoco. Queste lauree non sono affatto inutili: fanno salire gli ideologicamente puri in alto nella società conferendo loro una "certificazione" universitaria. Questa certificazione giustifica l'assegnazione di posizioni importanti nella società.

Potrei continuare, ma avete afferrato la situazione. Quello che stiamo osservando non è il fallimento del sistema educativo occidentale, ma una "giravolta" pianificata molto attentamente e diretta verso nuovi obiettivi. Lo scopo principale del sistema educativo non è più l'istruzione. L'intero sistema educativo dell'Occidente è stato riconfigurato per realizzare un processo di "filtraggio". Lo scopo di questo processo è quello di identificare, istruire ed elevare gli ideologicamente puri e di sopprimere il pericoloso gruppo degli 1,5/8%. Il sistema educativo, in particolare le università, ha in gran parte abbandonato la vera istruzione e si concentra quasi esclusivamente su questa missione. Questa missione non è portata avanti solo dal sistema educativo, ma da tutte le istituzioni governative e da gran parte del settore aziendale. Un risultato collaterale di questo processo di filtraggio è il degrado di tutta l'istruzione in Occidente e, di conseguenza, il degrado del suo capitale umano in generale.

La società occidentale, in generale, ha abbandonato la razionalità e l'ha sostituita con il soggettivismo (formalmente definito "postmodernismo"). Lo scopo non è solo quello di formare e far progredire gli ideologicamente puri, ma di usare il soggettivismo come strumento di oppressione contro il gruppo del 1,5/8% e la parte razionale della popolazione al di fuori di esso. Il modo migliore per sopprimere una persona razionale è sottoporla ad un'esistenza di totale e costante irrazionalità. Si tratta essenzialmente di una manipolazione psicologica a livello di popolazione nei confronti del pericoloso gruppo razionale.

Mentre il gruppo razionale pericoloso viene soppresso e sovvertito, i “leader di domani” ideologicamente puri vengono indottrinati anziché istruiti, ricevono certificazioni universitarie anziché lauree vere e proprie e, infine, ottengono una quantità infinita di posti di lavoro falsi e ben pagati sia nel settore privato che in quello pubblico. Questo gruppo ideologicamente puro e ben pagato diventa quindi la base di potere del nuovo sistema ideologico.

IV. LA MIGRAZIONE VERSO L'ALTO DEGLI INCOMPETENTI

L'obiettivo di questo intervento deliberato nel sistema educativo è creare quello che si potrebbe definire un “modello migratorio” nella società basato sulla (mancanza di) competenza e sulla purezza ideologica. Le persone giuste devono essere inserite nelle posizioni e nei lavori giusti e, poiché sono incompetenti, questo deve essere gestito per loro. Dopo aver lasciato la scuola con le loro certificazioni, il governo e il settore privato prendono il controllo e li spingono attivamente verso l'alto, mentre allontanano il temuto gruppo 1,5/8% dall'influenza e dai lavori ben pagati.

Due sviluppi in Occidente sono stati una manna dal cielo per questi sforzi: l'esternalizzazione della produzione occidentale in Asia e l'abolizione virtuale della concorrenza nel settore aziendale. Ciò ha ridotto in modo massiccio il livello di complessità dell'economia occidentale e, di conseguenza, la necessità del gruppo 1,5/8%. Quando la maggior parte delle aziende gestisce servizi in un ambiente protetto, c'è molto meno bisogno di persone di alto livello/razionali, mentre, in una “economia reale”, queste persone non potrebbero essere messe da parte. Inoltre, quando si può gestire un'economia fittizia basata sullo status di riserva del dollaro, si può anche gestire una società fittizia gestita da incompetenti.

Diamo un'occhiata più da vicino a come viene gestita questa migrazione verso l'alto dei puri ideologici dopo il conseguimento delle certificazioni universitarie – e come venga sistematicamente bloccato il gruppo degli 1,5/8%. Sono cinque i metodi principali utilizzati, che insieme rappresentano il processo di acquisizione a lungo termine della società. Questi metodi sono i seguenti:

- 1) Filtraggio del settore pubblico.
- 2) Rimpinguamento del settore pubblico.
- 3) Creazione di posti di lavoro per decreto.
- 4) Filtraggio del settore privato.
- 5) Rimpinguamento del settore privato.

Filtraggio nel settore pubblico – Descrive il processo di selezione del personale nel settore pubblico. Inizialmente viene utilizzato il metodo del “piede nella porta”. Alcuni politici e burocrati ideologicamente puri si posizionano all'interno del sistema e iniziano a controllare le assunzioni. Questo metodo aumenta esponenzialmente nel corso dei decenni, man mano che un numero sempre maggiore di puristi accede alle leve del potere. Attualmente il processo è così palese che sta iniziando ad esprimersi nei documenti relativi alla politica delle

assunzioni, come il recente esempio del governo britannico che ha escluso gli “uomini bianchi” dal diventare piloti di aerei da caccia [*trattasi della pratica detta affirmative action, usata sia per gli afro-americani negli USA che nelle questioni di genere in Europa dagli anni '80, sia in campo pubblico che aziendale; è indubbio che casi di affirmative action abbiano penalizzato dei “bianchi”, che si sono visti superare non per meriti altrui ma per il principio delle “quote” di minoranza, d'altronde occorre ricordare che ciò servirebbe in linea di principio per rimediare ad una condizione sociale subalterna figlia di secoli di dominio schiavile o servile. Il problema vero è che esso è di fatto un tentativo riuscito di **cooptazione delle élite** provenienti dalle minoranze, trovando linfa vitale de energetica preziosa; ciò aggrava il fenomeno complessivo della discriminazione capitalistica di classe che continua a colpire in maniera dura soprattutto le “minoranze”, oltre alla grande maggioranza del popolo, ndr]. Con questo sistema l'Occidente è riuscito quasi completamente ad escludere il gruppo 1,5/8% dalle posizioni nel settore pubblico, comprese le forze armate.*

Rimpinguamento del settore pubblico – Man mano che il processo di filtraggio nel settore pubblico avanza, i puristi all'interno del sistema iniziano a creare sempre più posizioni per i loro fratelli puristi. Vengono creati nuovi dipartimenti, compaiono gruppi di lavoro e comitati e il settore pubblico si espande. Anche le aziende pubbliche, come le società di servizi, gli ospedali e le scuole, sono spesso utilizzate come unità di stoccaggio per un gran numero di persone ideologicamente pure. Questo è estremamente evidente in Occidente. Ogni legge o iniziativa inutile richiede sempre più persone, tutte accuratamente selezionate.

Creazione di posti di lavoro per decreto – Questo metodo è rivolto al settore privato e a quello semi-pubblico. I puristi del governo iniziano a creare nuove leggi e standard che tutte le aziende devono rispettare. Questi standard vengono valutati sulla base della loro “bontà” e di solito riguardano l'ambiente, l'uguaglianza, la sicurezza e simili. [*qui l'autore sembra alludere a persone con ideologie di sinistra, ma data la strumentalizzazione dei diritti umani fatta dalle attuali sinistre “liberali”, l'accusa non è infondata quanto meno per una vasta area della sinistra attuale; sotto accusa è la post-verità, il cui baracchino politico-mediatico è fondato su un astratto e inconsistente politically correct. Le istanze in sé – ambiente, uguaglianza, sicurezza – sono tutte sacrosante. NdR]* Questo, all'interno delle aziende private, crea un gran numero di posizioni fatte su misura per gli ideologicamente puri – in particolare nelle funzioni di supporto come le risorse umane, le funzioni di conformità e altre. In questo modo, si crea una situazione di “piede nella porta” nel settore privato e i puristi hanno accesso alle leve del potere, proprio come già avviene nel settore pubblico.

Filtraggio nel settore privato – Poiché i puristi hanno avuto accesso al settore privato – in particolare alle risorse umane (che sono il cavallo di Troia standard dei puristi nelle aziende private) – iniziano a filtrare le nuove assunzioni esattamente come fa il settore pubblico. Come nel settore pubblico, questo processo di filtraggio sta diventando sempre più evidente. Un numero significativo di aziende, negli annunci di lavoro specifica già quali gruppi non

saranno assunti. [...] si può essere certi che chiunque non segua il programma sarà licenziato, indipendentemente dal sesso o dal colore della pelle.

Rimpinguamento del settore privato – Poco dopo aver acquistato Twitter, Elon Musk ha licenziato qualcosa come l'80% dei suoi dipendenti. Quell'80% era l'indice di rimpinguamento del settore privato dell'azienda, piuttosto alto. Le aziende, soprattutto nei settori che possono influenzare l'opinione pubblica – ma non solo – creano sempre più spesso un gran numero di posizioni che sono del tutto superflue o destinate ad operazioni di influenza sul pubblico.

Questi metodi di filtraggio e di rimpinguamento sono i meccanismi principali che vengono utilizzati per la conquista delle società occidentali da parte degli ideologicamente puri.

Ci sono altri meccanismi, come l'ESG (*Environmental, social, and corporate governance*), il filtraggio da parte di alcune banche e fondi d'investimento su chi può ottenere finanziamenti e chi no – e l'immigrazione incontrollata architettata dagli ideologicamente puri [*le tracce dei finanziamenti alle ONG mostrano come ci siano in effetti poche mani, non sempre coincidenti con quelle dei governi, capaci di costruire artificialmente delle crisi umanitarie, a seconda delle proprie convenienze politiche, ndr*], che viene vista da loro come una continuazione del processo di migrazione interna. In ogni caso, tutto questo esula dallo scopo di questo articolo.

Gli ideologicamente puri sono stati sistematicamente trasferiti in quasi tutte le posizioni di potere nel settore pubblico e in gran parte del settore privato – e la situazione nel settore privato rispecchia sempre più quella del settore pubblico nelle pratiche di assunzione e di rimpinguamento dei dipendenti. Il pericoloso gruppo 1,5/8% viene tenuto lontano con tutti i mezzi, e con grande successo. La base di potere dell'ideologia è saldamente al suo posto.

Questo programma di migrazione dei posti di lavoro non è economico. Milioni di posti di lavoro inutili costano ed è chiaro che una parte significativa del debito pubblico occidentale può essere attribuita a questo programma, un fatto che non sembra essere stato notato da molte persone.

V. LE CONSEGUENZE

La cosa principale da capire è che le società e le economie occidentali sono state poste su un piano ideologico [*“capitalistico”, sarebbe da aggiungere, oltre che “elitario”, “aristocratico”, comprendendovi anche la grande borghesia, ndr*]. In Occidente, produttività, competitività, tecnologia e scienza non sono più una priorità. Spiegare le conseguenze di questo processo per l'Occidente richiederebbe molti articoli o un libro di diverse centinaia di pagine.

Tuttavia, citiamo alcuni esempi.

La crisi inversa delle competenze – L'obiettivo dell'intero progetto è stato quello di collocare gli ideologicamente puri in tutte le posizioni di potere a tutti i livelli della società. Queste posizioni, in una società normale e competitiva, sono occupate dal gruppo 1,5/8%, altamente competente. Il processo è ormai quasi

completato: la maggior parte delle posizioni di potere è occupata da persone ideologicamente pure. Alcune di queste persone hanno un alto quoziente intellettivo, ma non sono pensatori obiettivi o indipendenti. L'ideologia a cui devono aderire è semplicemente incompatibile con queste qualità.

Ciò comporta alcune gravi conseguenze.

Ricordate che è molto probabile che le posizioni di potere e di influenza richiedano più competenza generale rispetto ad altre posizioni (al contrario della competenza specifica). Maggiore è il potere, più la posizione richiede una competenza generale. Le persone che occupano queste posizioni sono invece selezionate in base al fervore ideologico e all'affidabilità – quindi più si sale, più le persone che le occupano sono ideologicamente entusiaste. Ciò significa che sono le persone meno obiettive e con un pensiero indipendente ad occupare le posizioni che richiederebbero maggiore obiettività e pensiero indipendente. Pertanto, in Occidente l'incompetenza diventa tanto più comune quanto più si sale in alto. Come ha detto qualcuno, “un generale è un colonnello incompetente”. Questo si può vedere assolutamente ovunque, tranne che in alcune aziende private che non si sono ancora affermate. Queste eccezioni vengono, ovviamente, riportate a norma mentre parliamo.

Il secondo problema è che molte delle persone irrazionali/soggettive che detengono il potere hanno un QI ragionevolmente alto. Questo potrebbe sembrare un aspetto positivo, ma ha un grosso svantaggio. Le persone irrazionali/soggettive con un quoziente intellettivo da moderato ad alto sono le più facili da sottoporre a lavaggio del cervello. Le ragioni di ciò sono complicate e andrebbero affrontate in un altro articolo, ma ciò significa che i vertici dell'Occidente non solo sono i più incompetenti possibile rispetto a ciò che il loro lavoro richiede, ma sono anche i più malleabili e fuori dalla realtà.

La crisi dei costi e del debito – La migrazione di persone ideologicamente pure nella base del potere ideologico e nelle posizioni di influenza ha imposto alle società occidentali milioni di posti di lavoro che non creano alcun valore. Questi lavori sono molto più numerosi e diffusi di quanto la maggior parte delle persone si renda conto, e non sarei sorpreso se qualcosa come il 20-30% dell'intera forza lavoro dell'Occidente potesse essere licenziata senza alcun effetto negativo. Anzi, l'effetto sarebbe positivo, soprattutto se si riuscisse a far svolgere a queste persone i lavori (per lo più umili) dell'economia reale per i quali sono adatte.

Alla deindustrializzazione è stata data la colpa dei livelli estremi di debito e di pressione fiscale dell'Occidente. Questo è vero, nella misura in cui lo è, ma il mantenimento di questo enorme gruppo di incompetenti nei loro falsi posti di lavoro sta anche ponendo un onere estremo all'Occidente. Le società occidentali sono ormai completamente insostenibili e non possono essere gestite senza un costante aumento del debito.

La crisi della concorrenza – Questa crisi può essere spiegata con il seguente esempio: Supponiamo che, in un certo settore, ci siano tre aziende con una quota di mercato complessiva del 100%. Non c'è una vera concorrenza tra loro e

tutti possono rilassarsi perché i clienti non possono andare da nessun'altra parte. Queste aziende possono farla franca con un'assoluta incompetenza a tutti i livelli, compreso quello manageriale. Non hanno bisogno di pensare all'efficienza, alla sicurezza, alla produttività o ai costi, se non sui loro siti web e nelle relazioni annuali. Tuttavia, se un concorrente con dipendenti competenti riuscisse ad infiltrarsi nel settore, queste tre aziende andrebbero a sbattere contro un muro. Ci sarebbe una crisi enorme e una o più di esse probabilmente fallirebbero.

Questa è esattamente la situazione attuale delle economie occidentali. Il monopolio e l'oligopolio sono la regola e l'obiettivo principale della maggior parte delle grandi aziende occidentali è quello di impedire a chiunque di infiltrarsi nel loro settore, di solito corrompendo le autorità di regolamentazione o comprando la concorrenza. Questa è una necessità perché un numero enorme di aziende occidentali è oggi gestito da un *management* incompetente e da personale incompetente, in particolare nelle funzioni di supporto e di gestione. Le parole immortali di un anonimo dipendente della Boeing a proposito del 737 MAX si applicano alla maggior parte delle grandi aziende occidentali: “*questo aereo è stato progettato da clown che, a loro volta, sono supervisionati da scimmie*”. Le aziende occidentali non sono più competitive. Già adesso non possono competere con le aziende cinesi e presto non saranno in grado di competere con le altre aziende al di fuori dell'Occidente. Semplicemente, non possono funzionare se non all'interno di uno spazio economico protetto. In realtà, la situazione è tale che i cinesi fanno già il lavoro vero e proprio per molte di loro e il rimpatrio delle attività produttive è problematico a causa (sorpresa!) del degrado del capitale umano in Occidente causato dalla riorganizzazione del suo sistema educativo.

Questo vale anche per le società occidentali nel loro complesso. L'intera classe dirigente e diplomatica dell'Occidente non è più competitiva nei confronti del resto del mondo proprio per queste ragioni. In ogni occasione viene superata dai cinesi, dai russi, dagli indiani e da tutti gli altri. Persino i leader africani sono ora più competenti di quelli occidentali. Hanno sempre preso decisioni migliori per i loro popoli rispetto ai leader occidentali, almeno negli ultimi anni.

La crisi della complessità – All'inizio di questo articolo ho affermato che il gruppo 1,5/8% è estremamente prezioso per le società moderne e che, senza di esso, non è possibile gestire le complicate società moderne. In Occidente questo gruppo è stato messo in disparte con successo e una buona parte di esso non cerca nemmeno più un'istruzione universitaria. La situazione, tuttavia, è ancora peggiore. La riconfigurazione del sistema educativo e la rottura tra competenza e ricompensa nel mercato del lavoro hanno cambiato radicalmente il processo decisionale alla base della scelta dell'istruzione universitaria. Perché studiare ingegneria (che è difficile) quando si può ottenere un lavoro meglio retribuito con una laurea in psicologia (che oggi è facile)? La riconfigurazione del sistema educativo occidentale ha cambiato la struttura della ricompensa, incoraggiando i

giovani a perseguire un'istruzione facile e inutile, semplicemente perché il "sistema" offrirà loro un lavoro.

Ciò ha già causato una grave crisi nelle società occidentali, in particolare negli Stati Uniti. La "manutenzione" di aspetti complessi della società statunitense ha bisogno di un grande gruppo di ingegneri e di persone con una formazione correlata. Questa manutenzione sta vacillando e si affida in modo significativo agli ingegneri stranieri formati nelle università statunitensi. Perché gli americani dovrebbero studiare ingegneria in un sistema che non la premia? Se la Cina e l'India potessero in qualche modo richiamare dagli Stati Uniti i loro ingegneri e le altre persone con un'istruzione elevata, il sistema statunitense probabilmente non potrebbe essere mantenuto, e neanche fatto progredire. La situazione peggiorerà progressivamente e presto arriveremo al punto in cui i sistemi complessi alla base della società non potranno essere mantenuti in funzione. Ciò richiederà una sorta di "reset" verso una società meno complessa, ovviamente con meno prosperità.

Ci sono molte altre crisi oltre a queste quattro, ma non vorrei sembrare un profeta di catastrofi elencandone altre.

VI. LA RUSSIA E IL FUTURO

Che dire allora della Russia? Innanzitutto, ci sono chiari segni che i russi hanno capito cosa sta succedendo in Occidente e stanno imparando da esso. Di recente hanno abbandonato il "processo di Bologna", un sistema di standardizzazione dell'istruzione europea. Il sistema di Bologna ha l'obiettivo esplicito di diluire l'istruzione negli Stati membri, dando la preferenza alle certificazioni piuttosto che alle lauree vere e proprie e saturando le società europee di "esperti" mal istruiti e generalmente incompetenti che seguono il consenso, a prescindere da tutto. I russi hanno visto questo sistema come una minaccia per il loro Paese, come in effetti è, e sono tornati, almeno in parte, al vecchio e più rigido sistema sovietico.

In secondo luogo, sembra che i russi stiano epurando gli incompetenti e i corrotti dalle strutture statali, comprese quelle militari. La meritocrazia sembra essere all'ordine del giorno, un concetto radicale di questi tempi. È probabile che i russi considerino questi sforzi come fondamentali per la continuazione del loro Stato e della loro nazione – e avrebbero ragione.

La situazione in Cina è molto simile e ci sono indicazioni che il resto del mondo non occidentale si sta adeguando. Ricordiamo che uno dei risultati del recente vertice Russia-Africa è stato uno sforzo educativo organizzato dalla Russia in Africa. [...]

L'attuale scontro tra l'Occidente e la Russia – e sempre più tra l'Occidente e il resto del mondo – sta diventando uno scontro tra l'incompetente/irrazionale e il competente/razionale. Il risultato è ovvio, ma cosa succede quando una persona irrazionale, messa alle strette, ha accesso alle armi nucleari? È un'ipotesi da non scartare.

Ponendo le sue società su una base ideologica, l'élite occidentale si è messa in un vicolo cieco. Non possono competere, non possono sviluppare le loro economie o società e non possono tornare indietro. Per risolvere i problemi dell'Occidente è necessaria una rinascita economica, in cui un'economia reale sostituisca l'attuale falsa economia di servizi finanziarizzata. Questo non può essere fatto senza mettere l'odiato gruppo 1,5/8% in posizioni di potere. Pertanto, non si potrà fare finché l'attuale classe dirigente occidentale sarà al potere. Nella loro attuale configurazione ideologica le società occidentali non sopravvivranno ad una rinascita economica. Il conflitto è quindi l'unica opzione rimasta alla classe dirigente per rimanere al potere.